

La Sicilia vive una fase delicata in cui l'impoverimento della cittadinanza, la mancanza di lavoro e l'esiguità dei fondi disponibili rende arduo il lavoro di chi si candida a governarla. Proprio per questo occorrerà individuare priorità che tengano conto sia del disagio sociale ed economico della popolazione sia della necessità del buon uso delle risorse disponibili per ingenerare fiducia e occasioni di sviluppo". Come Sunia riteniamo che la sottovalutazione delle tematiche abitative inasprisce da un canto un problema sociale ormai gravissimo, fotografato dai dati sugli sfratti che in Sicilia si attestano a 10.000 eventi annuali e dall'altro perpetua un'economia dello spreco. Al contrario un'attenta politica dell'abitare può innescare un importante circolo virtuoso che può incidere sul benessere della comunità e sulla qualità del vivere in un territorio risanato. Manca un testo unico sul diritto all'abitare, un sistema efficace per fronteggiare l'emergenza sfratti e il grave disagio abitativo, manca qualsiasi stanziamento di risorse per il contributo all'affitto e l'edilizia popolare per dare un sostegno ai tanti che proprio a causa della crisi economica e occupazionale vivono in una condizione di deprivazione economica e di marginalità sociale. Ma pensiamo che sia necessaria anche una politica urbanistica adeguata che sappia coniugare l'interesse per il territorio con quello sociale, con l'ambizione di sconfiggere l'economia dello spreco per una piena riutilizzazione del patrimonio pubblico e privato per fini abitativi e sociali attraverso processi di riqualificazione adeguati. Ma il segnale più evidente della sottovalutazione della questione abitativa da parte dei Governi regionali che si sono succeduti è la mancata rivisitazione dell'attuale sistema di governance e gestione dell'ingente e importante patrimonio abitativo pubblico che noi riteniamo sia una misura di welfare regionale insostituibile, ma modificabile. L'ultimo atto dell'attuale Governo di ricostituzione dei cda degli Istituti autonomi case popolari è stato per questo giudicato dal Sunia tardivo e inefficace e ha per questo comportato la nostra scelta di non farne parte. Saremmo molto interessati a discutere con lei di questi temi possibilmente nel corso di un incontro pubblico che organizzeremo una volta acquisita la sua disponibilità. Certa del suo interesse ad incontrarci, cordiali saluti

La Segretaria generale del Sunia Sicilia

Dott.ssa Giusi Milazzo